

LA SCUOLA CHE CAMBIA

AL PARCO NORDLA PRIMA G DEL «CASIRAGHI»
SPERIMENTA IN AULA
LA RIVOLUZIONE DIGITALE**ADDIO GESSETTO**L'INSEGNANTE SPIEGA
DALLA LAVAGNA INTERATTIVA
POI VIA AGLI ESERCIZI ON LINE**CINISELLO** PER OGNI STUDENTE UN COMPUTER COLLEGATO A QUELLO DELLA PROF

Un'ora di matematica nella classe 2.0 Niente carta, solo pc. E quanto silenzio

di **ANDREA GUERRA**

— CINISELLO BALSAMO —

LO DICE con un pizzico di orgoglio: «Noi siamo la classe 2.0». È uno dei 24 alunni della classe 1° G del Liceo Scientifico Casiraghi di Cinisello.

Novello liceale, non sta semplicemente iniziando il cammino della scuola superiore: insieme ai compagni sta aprendo la strada verso il futuro. Perché? Perché la sua è la classe multimediale, anzi, digitale per eccellenza nell'immenso liceo del Parco Nord.

Niente libri, sopravvive in aula solo qualche quaderno che però, in contrasto con la luce fioca e finta

CONCENTRATI

I ragazzi non si lasciano distrarre da internet almeno fino alla campanella

degli schermi dei pc, ha già un'aria quasi vecchia e sorpassata.

GRAZIE ad una serie di fondi regionali e grazie alla collaborazione, alla dedizione e alla pazienza dei professori, la 1° G è destinata a scrivere la storia: gli studenti restano poche ore nella loro aula «tradizionale». Il resto del tempo lo trascorrono nella classe digitale, al terzo semipiano dell'istituto, dove ognuno di loro ha a disposizione uno schermo e una tastiera. Dimenticate carta e penna: le postazioni sono collegate a tre server



NUOVI LINGUAGGI Con mouse e lavagna touch-screen l'insegnante Anna Ippolito cattura senza dubbio l'attenzione degli allievi (Spf)

digitali, a loro volta sono in comunicazione con il pc dell'insegnante che ha a disposizione anche una lavagna touch-screen e interattiva. Una semplice lezione di matematica del biennio diventa così una sorta di viaggio nel tempo.

Dalla sua postazione la professoressa Anna Ippolito parla di funzioni: «Grafici, piani cartesiani, curve, dominio e codominio». La materia è sempre quella: il modo di spiegarla è del tutto nuovo e anche gli strumenti a disposizione degli allievi non sono i tradiziona-

li. Si studia sullo schermo, mouse in mano: non cadono penne in aula, non c'è rumore di pagine. Le mani si alzano, come sempre, per le domande. Ma per gli esercizi non si spreca carta e inchiostro. Si passa dallo schermo.

Venti minuti di spiegazione, sguardi fissi sugli schermi e sulla lavagna luminosa: niente a che vedere con quella nera sporcata dai gessi. Silenzio, attenzione: perché la forma mentis con cui imparare a seguire e ad apprendere è nuova anche per loro. Bisogna ammaestrarsi, educarsi: fino ad oggi han-

no studiato armati di libri. Da oggi basta, si volta pagina: o meglio, si apre una nuova scheda. La connessione a internet c'è, ma nessuno si distrae. «Anche perché la prof gira tra i banchi», mi spiegarono sottovoce.

IN UNA lezione del terzo millennio non mancano certo gli esercizi: sempre dal pc, collegandosi al sito web della professoressa che ha caricato sulla sua pagina nuove esercitazioni. Suona la campana. Questa, sì, non è virtuale. Si aprono i diari: bisogna segnare (a penna) i compiti per domani.

PASSO AVANTI

Finanziamenti a singhiozzo ma i tablet sono in arrivo

— CINISELLO BALSAMO —

I TABLET non sono ancora arrivati. In 1° G li aspettano: «Dovrebbero arrivare entro una decina di giorni. Qualcuno si porta il suo da casa, ma per ora lavorano tutti alla pari dai pc», spiega la professoressa Ippolito. I finanziamenti della Regione sono in ritardo: un paio di settimane e i libri di testo, caricati sui pc, saranno disponibili anche sui tablet. Diecimila euro per classe: ma solo in questa si useranno gli Ipad. Per le altre due classi coinvolte nel progetto arriveranno netbook e lavagne elettroniche. In ogni caso, libri addio. Il Casiraghi è sempre più scuola tecnologica, scuola del futuro. Anche perché prima dei libri hanno già detto addio ai registri. Si entra a scuola con un badge elettronico. «Per noi è impegnativo», commenta la professoressa Ippolito, al Casiraghi dal 2001. «La classe lavora spesso in questa aula, poi ci sono anche lezioni tradizionali. Ma i libri sono caricati qui, sui pc. Anche per noi docenti è una bella sfida: bisogna preparare il materiale, stare al passo coi tempi».

A.G.

SESTO DOPO L'ESPOSTO DEL COMITATO DEI CITTADINI

Piano Bergamella sotto la lente di Ministero e Soprintendenza

— SESTO SAN GIOVANNI —

IL MINISTERO per i Beni culturali e la Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia aprono una pratica sul piano integrato «Bergamella»: un primo riscontro per il comitato di Cascina Gatti, che aveva inviato una segnalazione per la salvaguardia del borgo antico. Il direttore del servizio «Tutela del patrimonio architettonico» del ministero, Stefano D'Amico, ha inviato una lettera alla direzione regionale e alla Soprintendenza milanese per i Beni architettonici e paesaggistici, chiedendo «di conoscere le valutazioni di codesti uffici». La Soprintendenza ai Beni archeologici ha chiesto al Comune l'invio di una copia del progetto, «per l'espressione del parere di competenza, viste le possibili potenzialità archeologiche dell'area in questione». Entrambe le lettere sono state indirizzate anche al Comitato Cascina Gatti. Che non demorde, nonostante l'amministrazione abbia assicurato la regolarità del progetto con i suoi 600 nuovi appartamenti: dopo l'esposto alla Procura di Monza, per chiedere chiarezza sulle volumetrie approvate, il Comitato sta lavorando ad altre iniziative pubbliche. Pat.Lon.

L'altra Milano.
La guida che ti sorprende.

L'ALTRA MILANO è una nuova guida con percorsi consigliati, a piedi o in bicicletta, che ti condurrà attraverso 36 itinerari passando di quartiere in quartiere, ad eccezione del centro storico. Lasciati sorprendere dall'altra Milano.

In edicola a soli 9,90 € in più

La guida si può richiedere allo 02 27799.304.
Per informazioni scrivere a: marketing.milano@monrif.net

ON IL GIORNO

espress edizioni